

babili mosse delle squadre franco-ispane in caso che esse sbucassero fuori da Brest, da Cherbourg, da Rochefort, da Vigo, dal Ferrol, da Cadice, da Cartagena e da Tolone. Questo è il periodo strategicamente più bello della tenzone tra Inglesi e Francesi. La patria minacciata or non domandò atti di valore temerario, bensì l'esercizio continuo d'una vigilanza acutissima e che ignora il riposo. Non è questo il periodo dei Cochrane e dei Sidney-Smith. È il periodo dei Nelson, dei Collingwood e dei Cornwallis. Davvero che a guisa d'Atene la fortuna britannica si raccolse nelle sue *mura di legno*.

Intanto l'amiraglio Décrès surrogato al Bruix nel ministero della marina disponeva della nuova flotta creata da Bruix stesso. Per le costui cure erano scesi al bacio del mare i vascelli a due ponti lungo tutte le costiere che obbidivano a Napoleone; Anversa, Genova, Livorno, Venezia, erano cantieri succursali a quelli di Francia e di Spagna. Oh! se posseder fiorito naviglio significasse aver pronta l'armata, l'impero del Cesare còrso poteva vantarsi del ripristinamento della marina di Francia. Ma dov'erano i marinai? dove gli ufficiali? Scomparse le *classi* della iscrizione marittima, già floridissimo vivaio dell'armata di casa Borbone, scarsi e mal pratici gli ufficiali usciti dalla bufera rivoluzionaria. L'intelligente e scettico Décrès, gaudente, spiritoso, non era l'uomo atto ad intuonare il *sussum corda* ad una flotta umiliata. L'Imperatore, che prediligeva e stimava, della marina non era entusiasta: il gran capitano non dimenticava mai Aboukir. All'armata domandava una sol cosa, lo aiutasse cioè a tener la Manica libera tre giorni, quanto bastava per ripetere l'invasione di Guglielmo Normanno; e per questo egli era disposto a sacrificare la flotta cui non chiedeva vittorie; ma ch'essa si trascinasse alle calcagna la crociera della Manica per dar libero passo a 2000 remiere. Capitano nel senso più largo della parola, egli comprendeva la flotta siccome sussidiaria al suo concetto strategico. Latouche-Tréville, reduce da una campagna nelle Antille per il riacquisto di San Domingo in cui aveva dimostrato doti singolari, or promosso vice amiraglio era il marinaio di maggiore e meritato